

PUBBLICITÀ

Cooney protagonista dello spot per la Fiat Idea
Scena di seduzione e slogan ironico: «George not included»

George Clooney è il protagonista del nuovo spot pubblicitario della Fiat Idea. Lo spot è un'irraggiante storia di seduzione che ha per scenario le strade intorno al lago di Como, non molto distanti dalla casa di Laglio di proprietà dell'attore. Lungo queste vie sinuose una splendida donna viaggia su una Fiat Idea color arancio fiammante. Arrivata davanti a una villa, lei scende dall'auto, apre la porta sul lato del passeggero e, stranamente, si allontana. Scoppiaggine un uomo sui 40 anni, alto, atletico, che fa jogging. Incrociato dalla porta aperta (dalla bellezza dell'auto) l'uomo entra, comincia ad apprezzare i pregi dell'idea, fino a distendersi comodamente, quasi come se l'auto fosse sua. E un attimo: la donna ricompare e, usando la chiave che comanda a distanza la chiusura delle porte, lo «intrappola». La frase che chiude il film dice: «George not included».



George Clooney nello spot della Fiat

IN PUGLIA

Partera nera avvistata sulla Bologna-Taranto
«Caccia» all'animale con un elicottero

Quattro o cinque automobilisti avrebbero avvistato una partera sull'autostrada A14, direzione Nord, nei pressi del casello di Foggia Imperiale (Foggia), da lei all'alba si sono messi al lavoro, con numerosi mezzi, compreso un elicottero, i carabinieri di Foggia, ma dell'animale non vi è ancora alcuna traccia. Le segnalazioni sono arrivate al 112 da parte di alcune persone convinte di aver visto un grosso felino di colore nero aggirarsi nella zona. Negativi sono risultati anche i controlli fatti nel circo che da alcuni giorni si trova a Torremaggiore, i responsabili della struttura avrebbero assicurato ai carabinieri che nessuno tra i felini ospitati è fuggito e che, inoltre, lo stesso circo non ha mai avuto tra i suoi animali una partera.

UN SONDAGGIO

«I processi? Troppo lenti ma giusti»

GIULIA RUFFINO (Lavora)

Giustizia lenta e inefficiente, ma fedele, nei magistrati. Così ha pensato gli italiani secondo il sondaggio fatto nell'ambito di una ampia ricerca sul pianeta giuristia realizzata dal Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale.

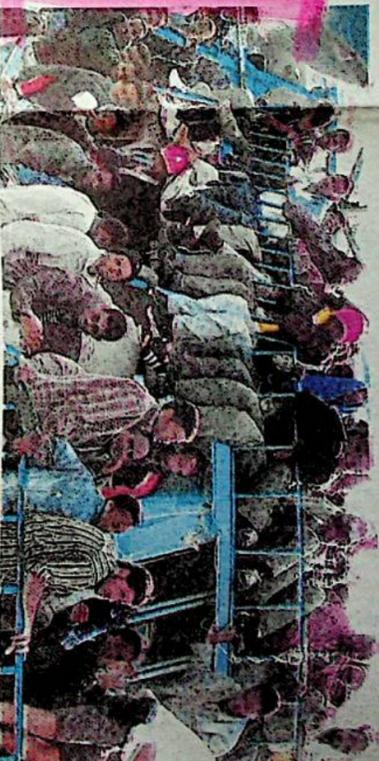
I dati sono stati presentati a Courmayeur durante il convegno internazionale di amministrazione della giustizia e la società italiana del 2000. Il 72,5 per cento del campione ha espresso un giudizio negativo sul sistema giudiziario soprattutto per la lentezza dei processi (il 21,7 per cento). Cambiano le percezioni a seconda degli schieramenti politici. Per i cittadini elettori della Cdl la qualità della giustizia è pessima per il 28,9 per cento, scarsa per il 54,2 e buona per il 16,9 per cento. Per i cittadini elettori della Cds la qualità della giustizia è pessima per il 54,2 e buona per il 37,2 per cento. Per i cittadini elettori del centro sinistra gli indici percentuali diventano 6,7, 51 e 37,2 per cento. Per i cittadini elettori del centro destra gli indici percentuali diventano 18,8, 48,8 e 27,5. Il 50,4 per cento degli intervistati si è invece dichiarato «soddisfatto» dei magistrati, il 40 ha invece bocciato. Il 73,2 per cento ritiene che i magistrati siano preparati, il 74,1 per cento degli elettori del centrodestra i magistrati sono insufficienti da elementi ideologici. Opzione condivisa dal 65 per cento degli elettori del centro e dal 36,8 di quelli dell'Ulivo su Tangentopoli. Il 64,1 per cento del campione vuole i processi, mentre il 17,5 è favorevole all'amnistia. [f. a.]

La Lega: è una presa in giro

FINI ALLA LIBIA

«Rinunciate alla festa anti-italiana»

Pisani ha ragione quando dice che è giusto togliere l'embargo alla Libia, ma allora dobbiamo chiedere alla Libia di togliere dal suo calendario il giorno della vendetta contro gli italiani. Chiede neopresidente Gianfranco Fini, durante il dibattito con i ministri Marzano, Urbani, Sirchia, Maroni, Stanca alla festa dei giovani di An. «È indispensabile aggiungere il vicepresidente - la collaborazione tra noi e la Libia soprattutto per il contrasto dell'immigrazione clandestina, quindi condovito ciò che propone Pisani: chiedono aiuto all'Italia e all'Europa sull'embargo e bisogna darglielo. Ma allora deve essere reciproca: devono evitare atteggiamenti di becero nazionalismo che poi sono quelli che determinano gli scontri etnici. Il fatto di considerare festiva nazionale il giorno della vendetta contro l'Italia - ha concluso Fini - non è patriottismo».



Tra i 94 sbarcati di sono 24 donne, di cui quattro incinte

GLI ULTIMI SBARCHI

- **LUNEDÌ 13**
Mai così tanti: 784 clandestini sbarcano a Lampedusa.
- **SABATO 11**
Un gommone con 35 clandestini a bordo.
- **VENERDÌ 10**
Un gruppo di 197 immigrati è intercettato dalla Guardia Costiera. Stavano su un barcone di 20 metri.
- **GIOVEDÌ 9**
Quindici clandestini su un gommone vengono soccorsi a dieci miglia dalla costa.

per Malta e per l'Italia. Fino a mezzogiorno esistevano due barconi, uno a Malta l'altro a Pozzallo. Poi si è scoperto che la Marina devono spiegare questa sostanziale differenza di interpretazioni legislative intrazionalisti. E come se Malta abbia dato scacco matto all'Italia».

In soccorso del governo è arrivato il presidente del Comitato Schengen-Europa: Immi-grazione, Alberto Di Luca, secondo cui «quando ci sono persone in mare che hanno bisogno di soccorso, diritto di vita e diritto di asilo. Il diritto di vita e ha fatto rotta su Pozzallo, dove poche ore dopo è arrivata col carico di disperati. [f. a.]

l'ultima, e dunque Malta andava lasciata. E così è stato.

In barba alle smottovedette maltesi che lo circondano, alle navi italiane «che controllano discretamente e sorvegliano territorialmente» delle nostre acque che arrivano dal Vietnam. L'imbarcazione è stata avvistata da altre motovedette italiane a sole nove miglia da Pozzallo, punta più meridionale della Sicilia orientale a 35 miglia da Malta. Hanno fatto quello che le leggi del mare impongono in questi casi: soccorrere.

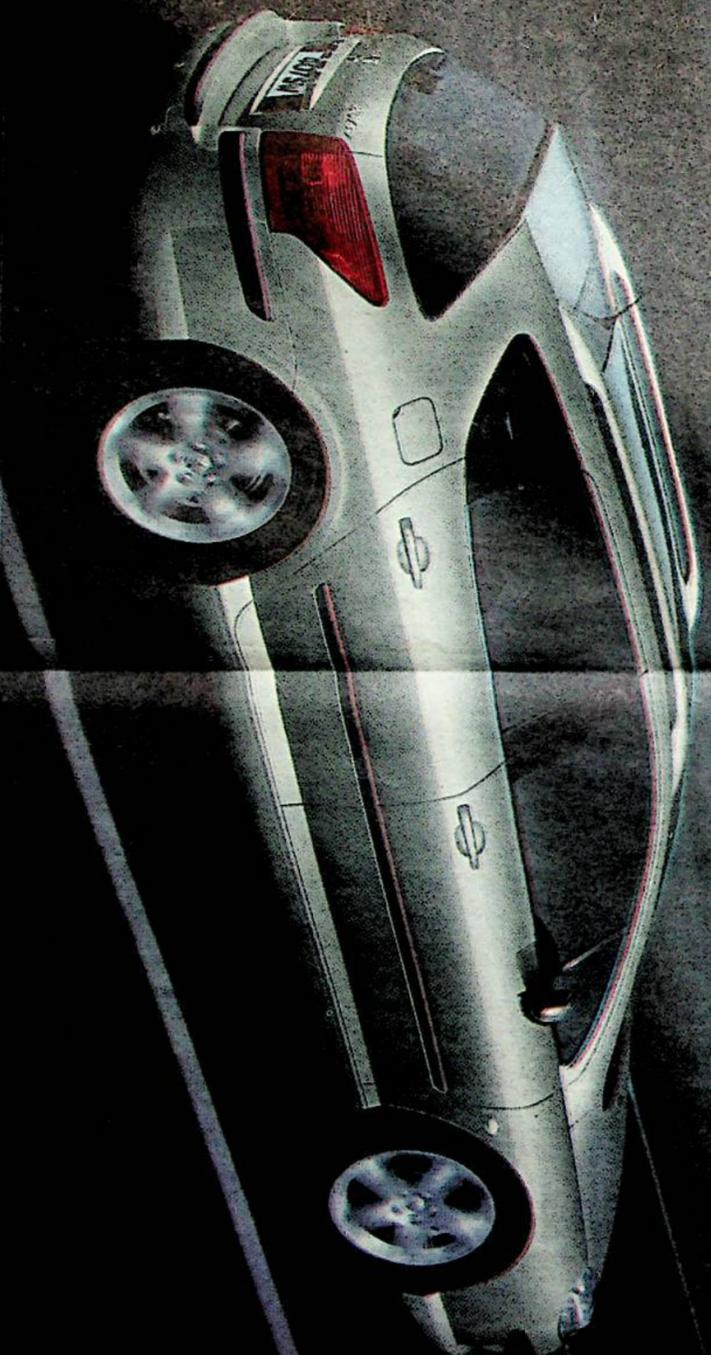
Così, mentre tutti davano il barcone ancora fermo e ben sorvegliato davanti alla baia di Marsaxlokk, forze dell'ordine italiane, Protezione civile e volontari, preparavano sulla banchina del porto di Pozzallo la prima assistenza ai 94 sbarcati tra cui 24 donne, di cui quattro in gravidanza. Dicono di venire da Eritrea, Etiopia, Somalia e di essersi imbarcati in un porto della Libia. Nessuno ha parlato di problemi di salute e sono stati sistemati in un hangar attrezzato del porto.

Un sbarco come tanti altri se non fosse che la modalità e le circostanze che lo hanno determinato hanno molti punti oscuri e rischiano di creare un pesante incidente diplomatico con Malta, fresca di ingresso nell'Unione europea. Roma ha già mosso i primi passi per convincerla a riprendersi i clan-

destinati dato che il primo contatto con l'Europa è avvenuto lì. La vicenda può rendere più difficili anche i rapporti con la Libia: e questo proprio mentre l'Italia chiede all'Ue di togliere l'embargo e nel bel mezzo di un andirivieni di esponenti del governo italiano nella tenda nel deserto del colonnello Gheddafi, per bloccare la partenza di clandestini verso l'Europa.

Mentre si cercava di capire come abbia fatto il barcone a eludere la doppia sorveglianza e raggiungere la Sicilia, per la Lega arrivava la prima bozza di legge europea. Roma ha già mosso i primi passi per convincerla a riprendersi i clan-

SABATO 18 E DOMENICA 19
TORNIAMO A PARLARE DI AUTOMOBILI.



NUOVA PEUGEOT 407. MAGNETIQUE. ORANICHE SW. Parlano di confort, silenziosità, sportività e risparmio. Peugeot di sicurezza, fino a 9 airbag. ESP con ripartitore elettronico. Il frenata ABS con assistenza alla frenata di emergenza. Peugeot Accessory Fines 4 da 110 a 211 CV benzina e Diesel. IFFI con cochobrot e FAP. Filtro Active Antipollution.

407 SW



GRUPPO FIAT